

Capitolo 6

Tre famiglie

Gabriel, un giorno, andò con la sua famiglia a trovare Carlos che era da poco tornato in paese dopo un lungo viaggio durato anni.

-È sicuro che ci entriamo tutti?- disse Gabriel guardando l'ascensore che gli sembrava piccola. Entrarono tutti assieme e arrivarono all'attico del residence in un lampo. All'arrivo c'era una donna ad accoglierli:-Prego, entrate!- Disse.

-Salve Carlos, bentornato!- disse Dimitri, il padre di Gabriel appena lo incontrarono. Carlos prese i loro cappotti e li lasciò in una sala a parte. Si accomodarono nella veranda dove vi trovarono tavoli e sedie in legno mogano. Vi erano anche gli altri parenti di Carlos tra cui suo padre Maurice e sua madre Lucy. C'era anche David con sua sorella e con John e Patty, i loro genitori. Dimitri appoggiò il fagotto sul tavolo con dentro una crostata bianca con pezzetti di cioccolato. Era un modo per dare il bentornato al loro parente.

-So che ti piace! Mia moglie l'ha fatta per te!- disse il capofamiglia di Gabriel.

-Ti ringrazio molto!- fece Carlos e chiamò il figlio;

-Vieni qui! C'è la torta!-

Si presentò Robert in canottiera e calzettoni, aveva l'aria di uno che si era appena svegliato da una pennichella. Gli fu ordinato di prendere un coltello per tagliare la torta e al suo ritorno ne aveva con se uno per torte. Quando la torta fu tagliata a pezzi cominciarono a mangiarla, tutti erano seduti sulle sedie tranne Robert che rimase in piedi e William e Gabriel che preferirono sedersi a mangiare su un divanetto appoggiato al muro.

-Da quanto tempo è che sei qua?- chiese il padre di Gabriel.

-Da tre mesi!- rispose Carlos una volta finito di mangiare il suo pezzo di torta.

Gabriel ricordò che quando Carlos partì suo figlio Robert era solo un bambino, e adesso era diventato un ragazzino.

-Cosa hai intenzione di fare adesso che sei qui?- domandò John il padre di David.

-Non lo so! A dire il vero sto ancora sistemando la casa. Annie ha detto che le piacerebbe stare in posto all'aria aperta per questa estate!-

-A dire il vero, noi stiamo per organizzare una serata all'aperto per il giorno delle stelle cadenti!- disse sempre John.

-Assisterete alla notte delle stelle cadenti in un posto dove si mangia bene e si spende poco?-

-Oh no!- fece John. –A dire il vero si tratta della casa in campagna di Dimitri, non si deve pagare, l’ha finita di costruire due anni dopo che sei partito.-

Carlos sembrava interessato alla cosa:- Bene, quindi per quel giorno saremo tutti lì. Ne devo parlare con Annie.-

Gabriel non balzò di gioia appena sentì che avrebbero passato la notte delle stelle cadenti in campagna. Ogni volta che andavano lì si annoiava per la mancanza di internet e i suoi genitori li facevano fare tanti lavori duri e noiosi insieme a suo fratello William. E di sera non riusciva mai a chiudere occhio per via delle zanzare che lo mordevano di continuo, soprattutto quelle tigri che Gabriel odiava tanto.

Neanche Robert fu entusiasta della cosa, tant’è che tornò a giocherellare con il suo telefonino. Solo David e Stephanie parevano contenti della decisione, in effetti David si divertiva tanto quando in quel posto quando giocava a pallone.

Quando tornarono a casa Gabriel si distese sul letto: “Fantastico, questo fine settimana ci tocca lavorare!” pensò e prese dal comodino il libro “*Il circolo segreto dei maghi*” e iniziò a leggerlo cercando di non pensare a cosa lo attendeva il giorno dopo.